

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 18 del 22 Luglio 2023

SOMMARIO

1. ORGANO DI CONTROLLO INTERNO E REVISORE NELLE SOCIETA' COOPERATIVE - Il Ministero delle imprese rivede la propria posizione - Il revisore non può fare anche il sindaco.....	2
2. ELENCO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI DEL SISTEMA CAMERALE - Pubblicato l'avviso di presentazione delle domande di iscrizione - Domande entro il prossimo 18 agosto.....	3
3. CAMERE DI COMMERCIO - DIRITTO ANNUALE 2023 - Proroga dei termini di pagamento dal 30 giugno al 20 luglio 2023	4
4. CODICE DEGLI APPALTI - Dall'ANAC le regole per l'attuazione - Emanati 12 provvedimenti.....	4
5. CODICE DEGLI APPALTI - Dall'ANAC il nuovo Bando tipo per le gare di servizi e forniture sopra soglia	6
6. ANAC - Pubblicato il regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del potere sanzionatorio	6
7. WHISTLEBLOWING - Recepita la direttiva europea - Regolamento in vigore dal 15 luglio per le imprese con più di 250 dipendenti.....	7
8. ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI DI IMPRESA - Documento della FNC.....	8
9. PICCOLI COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA - Pubblicato il bando per interventi innovativi sulla mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale - Domande a partire dal prossimo 17 luglio 17 LUGLIO	9
10. PICCOLI COMUNI - Disponibile il bando per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione - Domande entro il prossimo 8 agosto.....	9
11. CONTRIBUTO ENERGIA - Al via l'incentivo per gli Enti del Terzo settore (ETS) - Domande entro il prossimo 21 agosto	10
12. NUOVA SABATINI - Nuove disposizioni sulla concessione dei contributi per le imprese dei settori agricoli e della pesca e acquacoltura.....	11
13. MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - Assegnate le risorse per il 2023, 2024 e 2025	11
14. ALLUVIONE EMILIA ROMAGNA E MARCHE - Le misure straordinarie del Sistema Paese a supporto delle imprese esportatrici.....	12
15. SIMEST - Misure a favore delle imprese esportatrici danneggiate dall'alluvione	12
16. CONTRATTI DI SVILUPPO - Nuovo sportello "Filiere produttive" - Fissati i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione - Domande dal prossimo 28 luglio.....	13
17. IDROGENO RINNOVABILE - REALIZZAZIONE DI STAZIONI DI RIFORNIMENTO PER IL TRASPORTO STRADALE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR - Emanato il secondo avviso pubblico - Domande entro il prossimo 16 agosto.....	14
18. SEND - Al via il Servizio Notifiche Digitali che semplifica le comunicazioni a valore legale	15
19. PLANIMETRIE CATASTALI - Consultazione online dal 12 luglio	15
20. DANNI DI CALORE E TUTELA DEI LAVORATORI - Le indicazioni dell'Ispettorato nazionale del lavoro.....	16
21. GLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE - Il punto della situazione	17

1. ORGANO DI CONTROLLO INTERNO E REVISORE NELLE SOCIETA' COOPERATIVE - Il Ministero delle imprese rivede la propria posizione - Il revisore non può fare anche il sindaco

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy interviene nuovamente sui compiti spettanti al sindaco e al revisore della Srl con la **nota n. 221466 del 5 luglio 2023**, nella quale si precisa che:

- può essere nominato un organo di controllo collegiale (il collegio sindacale) o un organo di controllo monocratico (il sindaco unico);
- nessuna difformità può riscontrarsi tra le funzioni esercitate dal sindaco unico e dal collegio sindacale;
- diverse, invece, sono la **peculiarità dell'organo di controllo** (monocratico o collegiale) rispetto a quelle riconosciute al revisore legale (o alla società di revisione legale).

Il Ministero rivede così la propria posizione rispetto alle precedenti note (la prima dell'[11 aprile 2023, n. 140439](#), la seconda, integrativa della precedente, dell'[11 maggio 2023, n. 168983](#)) nelle quali - come rileva anche il Consiglio Nazionale dei Commercialisti nella informativa n. 93/2023 dell' 11 luglio 2023 - aveva confusamente stabilito che nelle cooperative di tipo s.r.l., tanto nelle ipotesi in cui la società nomini il collegio sindacale o il c.d. sindaco unico, tanto nei casi in cui la società provveda alla nomina di un revisore, sia i primi, sia il secondo **"sarebbero abilitati a esercitare, anche autonomamente, sia il controllo di gestione che quello contabile"**.

Posizione questa che è stata contestata dallo stesso Consiglio nazionale, che, con nota dell' 8 giugno 2023, aveva sollecitato il Ministero a rivedere la propria posizione e proponendo una diversa lettura circa l'assetto dei controlli della Srl.

Nel documento del 5 luglio scorso, il Ministero - accettando le conclusioni avanzate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - ha voluto specificare ancora meglio il ruolo attribuito all'organo di controllo interno e al revisore nelle società Cooperative, mutando orientamento rispetto a quanto sostenuto con i precedenti due documenti citati sul tema del **sistema dei controlli nelle cooperative di tipo Srl** e chiarendo espressamente che con riferimento alla revisione legale e alla vigilanza dell'organo di controllo (collegio sindacale o sindaco unico) **"si tratta di attività professionali che hanno ad oggetto aspetti diversi e che al revisore non sono affidate le funzioni di controllo spettanti all'organo sindacale"**.

La norma oggetto di interpretazione che aveva suscitato perplessità è l'**articolo 2477 del Codice civile** attualmente in vigore, che consente di introdurre nelle cooperative S.r.l. assetti dei **controlli societari diversificati non solo nella forma, ma anche nella sostanza**, abilitando un sistema maggiormente destrutturato rispetto a quelle delle S.p.a. in cui l'autonomia dei soci risulta ampliata.

I soci, infatti, possono scegliere fra diverse forme di controllo, decidendo persino la totale soppressione dell'organo di controllo interno deputato alla vigilanza sulla gestione, in luogo del mero controllo legale dei conti.

Tuttavia, pur essendo riconosciuta ampia discrezionalità ai soci, l'atto costitutivo della società non può ritenersi del tutto "svincolato" dal rispetto dei limiti di legge che disciplinano le "competenze" e i "poteri", sia del collegio sindacale o del sindaco unico, sia del revisore legale.

Con la recente nota del 5 luglio scorso, il Ministero delle imprese e del made in Italy **ha mutato il proprio orientamento** sostenendo che *"diversa è la peculiarità dei controlli attribuiti al sindaco e quelli affidati al revisore"* e che *"al revisore non sono affidate le funzioni di controllo spettanti all'organo sindacale"*.

Così vengono riassunti, in estrema sintesi, i compiti riconosciuti ai due organi:

- Il **Sindaco Unico (o il Collegio Sindacale)** partecipa alle adunanze dell'organo amministrativo; è incaricato ad effettuare i controlli sul rispetto della legge e della corretta gestione; è obbligato alla tenuta del Libro; deve effettuare i controlli trimestrali sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Ai sensi dell'articolo 2545 c.c., inoltre, deve specificamente indicare, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, nella relazione prevista dall'articolo 2429 c.c., i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

- Il **Revisore Legale (o la Società di Revisione)** cui è attribuita la revisione legale dei conti, non partecipa alle adunanze del consiglio di amministrazione, effettua i controlli con la frequenza che ritiene più opportuna tenuto conto delle dimensioni e dell'attività svolta dall'ente ed è tenuto alla conservazione solo delle carte di lavoro. La Relazione al Bilancio, infine, riguarda precipuamente gli aspetti contabili.

Si tratta di attività professionali che hanno ad oggetto aspetti diversi; pertanto, **al revisore non sono affidate le funzioni di controllo spettanti all'organo sindacale.**

Tuttavia, occorre prendere atto del fatto che il legislatore, ai fini del rispetto dell'obbligo di nomina in questione, ha ritenuto "equiparabili" le attività dell'organo di controllo e del revisore, prevedendo la nomina dell'uno "o" dell'altro.

Allo stesso tempo, però, deve essere considerato "immotivatamente discriminatorio" concludere nel senso che alle società cooperative S.r.l. che abbiano optato per l'organo di controllo sia addirittura preclusa la possibilità di nominare anche il revisore legale.

LINK:

[Per consultare il testo della nota ministeriale 221466/2023, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo della Informativa n. 93/2023, cliccare QUI.](#)

2. ELENCO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI DEL SISTEMA CAMERALE - Pubblicato l'avviso di presentazione delle domande di iscrizione - Domande entro il prossimo 18 agosto

Il 19 luglio scorso è stato pubblicato - sul sito del Ministero delle imprese e del made in Italy - l'Avviso di presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco delle professionalità da designare nei Collegi dei revisori dei conti degli enti del sistema camerale.

Ricordiamo che il precedente avviso era stato pubblicato il 26 gennaio 2023 e le domande dovevano essere presentate entro il 27 febbraio 2023.

In fase di prima applicazione, i soggetti interessati al presente avviso devono presentare la domanda di iscrizione **entro e non oltre le ore 23:59 del 18 agosto 2023** all'indirizzo PEC dgmccnt.div02@pec.mise.gov.it, compilando l'apposito modello di domanda.

Per il personale interno dell'area assistenti (ex area II) dovrà essere compilato anche il modello Allegato 1.

Non saranno considerate valide le domande inoltrate con modalità diverse da quella sopra indicata.

Successivamente a tale prima fase, le domande potranno essere presentate **a partire dal giorno 13 novembre 2023** in qualsiasi momento e le stesse saranno esaminate entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda.

Pertanto le domande pervenute dal 19 agosto 2023 al 12 novembre 2023 saranno considerate irricevibili.

Si ricorda che, all'elenco di soggetti, professionalmente idonei, candidati a essere designati nei Collegi dei revisori dei conti del sistema camerale, istituito con la [Direttiva del Ministero dello sviluppo economico del 11 maggio 2023](#), possono iscriversi:

- i soggetti con qualifica dirigenziale o appartenenti all'area dei funzionari o, se istituita, delle elevate professionalità;
- i soggetti appartenenti all'area degli assistenti in possesso di diploma di laurea ovvero del diploma di istruzione secondaria, purché abbiano svolto, con funzione di presidente o componente effettivo, incarichi sindacali o di revisione negli enti di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 per un periodo complessivo di almeno cinque anni (in questo caso dovrà essere compilato l'Allegato 1);
- i soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione in possesso, all'atto di presentazione della domanda, dell'iscrizione al registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i.

Per i requisiti per l'iscrizione all'Elenco e per ulteriori dettagli relativi alla procedura di iscrizione si rinvia alla [circolare n. 0235646 del 19 luglio 2023](#).

LINK:

[Per accedere all'Avviso e per scaricare gli appositi moduli di domanda e consultare la normativa di riferimento, cliccare QUI.](#)

3. CAMERE DI COMMERCIO - DIRITTO ANNUALE 2023 - Proroga dei termini di pagamento dal 30 giugno al 20 luglio 2023

Tutti i versamenti a saldo che risultano dalla dichiarazione dei redditi 2023, compresi quelli relativi al primo acconto, avrebbero dovuto essere eseguiti entro il 30 giugno 2023 ovvero entro il 30 luglio 2023, mentre i contribuenti che avessero scelto di versare le imposte dovute (saldo per l'anno 2022 e prima rata di acconto per il 2023) nel periodo dal 1° luglio al 30 luglio 2023 avrebbero dovuto applicare sulle somme da versare la maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

Tali termini sono invece stati prorogati.

L'articolo 4, commi 3-sexies e 3-septies del D.L. n. 51/2023 (c.d. "Decreto Enti Pubblici"), dopo le modifiche apportate dalla legge di conversione n. 87 del 3 luglio 2023, n. 87 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 5 luglio 2023) stabilisce che il termine per i versamenti dell'IRPEF/IRES, IRAP ed IVA **che scadevano il 30 giugno 2023** per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dall'apposito decreto ministeriale, potranno essere effettuati **entro il 20 luglio 2023, senza alcuna maggiorazione.**

I medesimi versamenti possono essere effettuati **entro il 31 luglio 2023**, maggiorando le somme da versare, in ragione di giorno, fino allo **0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.**

Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato (art. 4, comma 3-sexies).

Tali disposizioni si applicano anche ai soggetti che presentano causa di esclusione dall'applicazione degli ISA (compresi quelli che adottano il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità), nonché a quelli che applicano il regime forfettario ed ai soggetti che partecipano a società, assicurazioni e imprese che rientrano nel regime previsto per i redditi prodotti in forma associata e per l'opzione della trasparenza fiscale (articoli 5, 115 e 116 del TUIR) (art. 4, comma 3-septies).

La **proroga al 20 luglio 2023** del termine per i versamenti ai fini delle imposte dirette, IRAP e IVA dovuti dai soggetti per i quali sono stati approvati gli ISA, **riguarda anche il diritto annuale** effettuato dai contribuenti rientranti nell'ambito di applicazione della norma citata, ivi compresi i soggetti REA eventualmente rientranti nella fattispecie.

Resta inteso che, per le imprese che non rientrano nelle casistiche individuate dalla norma, rimangono confermati i termini di versamento del 30 giugno o del 30 luglio con la maggiorazione dello 0,4%.

LINK:

[Per maggiori informazioni, cliccare QUI.](#)

4. CODICE DEGLI APPALTI - Dall'ANAC le regole per l'attuazione - Emanati 12 provvedimenti

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha **pubblicato 12 nuovi regolamenti e provvedimenti attuativi** del D.Lgs. n. 36/2023 recante il nuovo Codice Appalti, entrato in vigore il 1° luglio 2023.

Dell'approvazione dei nuovi regolamenti e provvedimenti attuativi del D.Lgs. n. 36/2023 ne è stata data notizia con un **comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2023.**

I Provvedimenti e i regolamenti adottati il 20 giugno 2023, sono tutti **in vigore dal 1° luglio 2023 ma alcuni acquisteranno efficacia dal 1° gennaio 2024.**

I **5 Provvedimenti**, deliberati il 20 giugno 2023, riguardano:

- le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla **Banca dati nazionale dei contratti pubblici** attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale (**Delibera n. 261** entrata in vigore il 1° luglio 2023, acquisterà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024);
- le tipologie di dati da inserire nel **fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE)**, concernenti la partecipazione alle procedure di affidamento e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria la verifica attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (**Delibera n. 262** entrata in vigore il 1° luglio 2023, acquisterà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024. Fino al 31 dicembre 2023 continua ad applicarsi la Delibera n. 464/2022. Il provvedimento include 6 allegati);
- le modalità di attuazione della **pubblicità legale degli atti** tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (**Delibera n. 263** entrata in vigore il 1° luglio 2023, acquisterà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024). **Fino al 31 dicembre 2023**, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 70, 72, 73, 127, comma 2, e 129, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2 dicembre 2016;
- le informazioni e i dati relativi alla **programmazione di lavori, servizi e forniture** e alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (**Delibera n. 264** entrata in vigore dal 1° luglio 2023, acquisterà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024). **Fino al 31 dicembre 2023** le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la trasparenza dei contratti pubblici come declinata nell' "Allegato 9" del PNA 2022, secondo quanto previsto dall'articolo 225, comma 2 lettere a) e b) e dall'articolo 224, comma 4 del codice. Il provvedimento include l'Allegato I - Obblighi Amministrazione Trasparente;
- le modalità di calcolo delle **quote di esternalizzazione** dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea (**Delibera n. 265** entrata in vigore il 1° luglio 2023).

I **7 Regolamenti**, anch'essi deliberati il 20 giugno 2023, riguardano:

- **l'assegnazione d'ufficio di una stazione appaltante** o centrale di committenza qualificata (**Delibera n. 266** entrata in vigore il 1° luglio 2023);
- i pareri di **precontenzioso** (**Delibera n. 267** entrata in vigore il 1° luglio 2023). Il Regolamento in materia di pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del D.Lgs. n. 50/2016, adottato dal Consiglio con Delibera n. 10 del 9 gennaio 2019 e modificato con Delibera n. 528 del 12 ottobre 2022, è abrogato dal 1° luglio 2023. Le sue disposizioni continuano ad applicarsi esclusivamente alle istanze di precontenzioso relative alle procedure di affidamento disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016;
- la **legittimazione straordinaria** (**Delibera n. 268** entrata in vigore il 1° luglio 2023). Il Regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'art. 211, commi 1-bis e 1-ter, del D.Lgs. n. 50/2016, adottato dal Consiglio con Delibera n. 572 del 13 giugno 2018 e modificato con Delibera n. 528 del 12 ottobre 2022, è abrogato dal 1° luglio 2023. Le sue disposizioni continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti relativi alle procedure di affidamento disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016;
- l'attività di **vigilanza collaborativa** in materia di contratti pubblici (**Delibera n. 269** entrata in vigore dal 1° luglio 2023). Le disposizioni del presente Regolamento si applicano, a partire da quella data, ai Protocolli di vigilanza collaborativa che riguardino procedure di gara disciplinate dal D.Lgs. n. 36/2023. In caso di contrasto tra le disposizioni contenute nei protocolli di vigilanza collaborativa stipulati prima del 1° luglio 2023 che riguardino procedure di gara disciplinate dal D.Lgs. n. 36/2023, ed il presente Regolamento, troveranno applicazione le previsioni di quest'ultimo, salva la facoltà della stazione appaltante di recedere dal Protocollo di vigilanza sottoscritto;
- l'attività di **vigilanza** in materia di contratti pubblici (**Delibera n. 270** entrata in vigore il 1° luglio 2023);
- il **potere sanzionatorio** dell'Autorità in materia di contratti pubblici (**Delibera n. 271** entrata in vigore il 1° luglio 2023);
- la gestione del **Casellario informatico** dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (**Delibera n. 272** entrata in vigore il 1° luglio 2023). Le disposizioni dell'articolo 5 e delle Parti II e III del presente Regolamento si applicano fino a nuove indicazioni che saranno fornite all'esito della completa operatività delle disposizioni contenute nella delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023, adottata ai sensi dell'articolo 24 del codice.

LINK:

[Per consultare il testo dei 12 provvedimenti, cliccare QUI.](#)

5. CODICE DEGLI APPALTI - Dall'ANAC il nuovo Bando tipo per le gare di servizi e forniture sopra soglia

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con **delibera n. 309 del 27 giugno 2023**, ha approvato il **Bando tipo** avente ad oggetto lo schema di disciplinare per la **procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee** da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Il bando tipo ANAC è stato messo a punto col sostegno di un gruppo di lavoro cui hanno partecipato Consip, Invitalia, rappresentanti dei soggetti aggregatori, Itaca e Fondazione IFEL.

L'obiettivo dell'Anticorruzione è stato quello di procedere con la massima tempestività all'adozione del bando tipo ANAC, in applicazione del disposto di cui all'articolo 222, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in modo da agevolare le Stazioni Appaltanti nella fase di prima applicazione del nuovo Codice, al fine di evitare difficoltà interpretative, il rallentamento delle procedure e l'adozione di comportamenti difformi.

Il Bando tipo n. 1-2023 è pubblicato sul sito internet dell'Autorità ed è **entrato in vigore il 7 luglio scorso** (il giorno della sua pubblicazione nel sito internet dell'Autorità).

Lo stesso atto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Successivamente saranno pubblicate la **Relazione Illustrativa** e la **Relazione AIR**.

LINK:

[Per consultare il testo del Bando tipo n. 1/2023, cliccare QUI.](#)

6. ANAC - Pubblicato il regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del potere sanzionatorio

Con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2023, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), rende noto che nell'adunanza del Consiglio del 12 luglio 2023, con **delibera n. 303**, è stato approvato il **regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del potere sanzionatorio dell'ANAC** in attuazione del **decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24**, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

Tale regolamento è **entrato in vigore il 15 luglio 2023**.

Il suddetto regolamento **disciplina i procedimenti di:**

- **gestione** delle **segnalazioni** esterne effettuate dal **whistleblower**;
- **accertamento di ritorsioni** adottate, all'interno dei soggetti del settore pubblico e del settore privato, nei confronti del whistleblower e conseguente applicazione della sanzione di cui all'art. 21, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 24/2023 alla persona fisica individuata come responsabile;
- **accertamento di ritorsioni** adottate, all'interno dei soggetti del settore pubblico e del settore privato, nei confronti di uno o più dei seguenti soggetti:
 1. *il facilitatore*;
 2. *le persone del medesimo contesto lavorativo del whistleblower, legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, ovvero*
 3. *i colleghi di lavoro del whistleblower, i quali lavorando nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, hanno con lo stesso un rapporto abituale e corrente*;
 4. *gli Enti di proprietà del whistleblower*;
 5. *gli Enti presso i quali il whistleblower lavora*;
 6. *gli Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del whistleblower e conseguente applicazione della sanzione di cui all'art. 21, comma 1, lett. a) del d.lgs. 24/2023 alla persona fisica individuata come responsabile*;
- **accertamento** della **condotta** volta ad ostacolare o a tentare di ostacolare la segnalazione di illeciti ovvero la segnalazione esterna e conseguente applicazione delle sanzioni previste, nei confronti della persona fisica individuata come responsabile;

- **accertamento** dell'**assenza** di **canali** di **segnalazione**, della mancanza di procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni di illeciti nonché dell'adozione di procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni di illeciti non conformi a quelle di cui agli artt. 4 e 5 del d.lgs. 24/2023, all'interno dei soggetti del settore pubblico e del settore privato, e conseguente applicazione della sanzione prevista nei confronti dell'organo di indirizzo;
- **accertamento** del **mancato svolgimento** dell'**attività di verifica** e **analisi** delle segnalazioni di illeciti ricevute e conseguente applicazione della sanzione di cui all'art. 21, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 24/2023 nei confronti del gestore delle segnalazioni;
- **accertamento** della **fattispecie sanzionatoria** di cui all'art. 21, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 24/2023 nei confronti del whistleblower quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la sua responsabilità civile per diffamazione o calunnia nei casi di dolo o colpa grave.

Per la trasmissione all'ANAC delle segnalazioni esterne effettuate in forma scritta il whistleblower dovrà avvalersi prioritariamente della **piattaforma informatica disponibile** nel sito istituzionale dell'Autorità, **compilando il modulo all'uopo predisposto**.

In alternativa, le segnalazioni esterne possono essere effettuate **in forma orale mediante servizio telefonico** con operatore messo a disposizione dall'Autorità ovvero, su richiesta motivata della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole, secondo le modalità pubblicate nel sito istituzionale nonché nel rispetto delle linee guida adottate in materia dall'ANAC.

Le **segnalazioni orali**, oggetto di registrazione e successivo inserimento sulla piattaforma ANAC, avranno una **durata non superiore a 15 minuti** e potranno essere presentate esclusivamente nei giorni e nelle fasce orarie stabilite dall'Ufficio e rese note mediante pubblicazione nel sito istituzionale dell'ANAC

LINK:

[Per prendere visione del regolamento ANAC, cliccare QUI.](#)

7. WHISTLEBLOWING - Recepita la direttiva europea - Regolamento in vigore dal 15 luglio per le imprese con più di 250 dipendenti

A decorrere dal 15 luglio 2023 entra in vigore il **decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2023), sul **whistleblowing**, di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, che ha ad oggetto la protezione delle persone che segnalano attività illecite o fraudolente in violazione del diritto dell'Unione e del diritto nazionale poste in essere all'interno di un'organizzazione pubblica o privata.

Come, infatti, disposto dall'articolo 24, commi 1 e 2, sia i soggetti del settore pubblico che i soggetti del settore privato devono dotarsi di propri canali di segnalazione, che garantiscano la riservatezza dell'identità del whistleblower.

- Tutte le aziende con più di 250 dipendenti dovranno, obbligatoriamente, avere un software whistleblowing **a partire dal 15 luglio 2023**;
- Le aziende con più di 50 dipendenti fino a 249 dovranno ottemperare ai suddetti obblighi di legge **a partire dal 17 dicembre 2023**.

La pratica del "whistleblowing" si realizza quando un **dipendente, pubblico o privato, segnala condotte illecite** di cui ha notizia durante l'esercizio della propria attività lavorativa.

Ricordiamo che la Direttiva europea - comunemente nota come "Direttiva Whistleblowing" nasce con l'obiettivo di uniformare le normative nazionali in materia di whistleblowing e quindi di rendere omogeneo ed efficace il sistema di tutela nei confronti di chi segnala violazioni (i whistleblower) di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo, in qualità di:

- **dipendenti o collaboratori;**
- **lavoratori subordinati e autonomi;**
- **liberi professionisti;**
- **tirocinanti anche non retribuiti;**
- **gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.**

Il decreto legislativo è stato adottato nell'esercizio della delega legislativa conferita, al Governo, dall'articolo 13 della legge 4 agosto 2022, n. 127 (legge di delegazione europea 2021), con l'obiettivo dichiarato di garantire maggiore protezione del whistleblower al fine di incentivare la segnalazione di illeciti, seppur nel rispetto di limiti previsti per evitare l'abuso di segnalazioni infondate.

Le segnalazioni possono essere effettuate **in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale.**

Le segnalazioni interne in forma orale devono essere effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante incontro diretto (art. 4, comma 3).

LINK:

[Per scaricare il testo del D.Lgs. n. 24/2023, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della direttiva \(UE\) 2019/1937, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al portale dedicato e procedere all'invio di una segnalazione, cliccare QUI.](#)

8. ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI DI IMPRESA - Documento della FNC

La **Fondazione Nazionale Commercialisti (FNC)** ha pubblicato un documento sugli "**Assetti organizzativi, amministrativi e contabili: profili civilistici e aziendalistic**".

Il documento effettua una disamina aggiornata della normativa vigente relativa alla istituzione di assetti organizzativi, amministrativi e contabili per le imprese che operano in forma societaria o collettiva, nonché delle "misure" previste per gli imprenditori individuali.

Da tener presente che il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, con l'articolo 375, ha significativamente **modificato il secondo comma dell'articolo 2086, c.c. e previsto l'articolo 3**, come modificato dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 83/2022, così da rendere doverosa **per ogni impresa** - sia individuale che collettiva - l'istituzione di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, ovvero di misure idonee, in grado di **rilevare tempestivamente lo stato di crisi**.

La **prima parte** (capitoli 1 - 7) dell'elaborato si focalizza sugli aspetti civilistici della materia, esaminati anche alla luce di recenti pronunce che hanno sottolineato la necessità di definire un'appropriata struttura organizzativa, di attivare procedure formalizzate e dotarsi di flussi informativi e strumenti contabili che, adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, possano anche consentire la rilevazione tempestiva della crisi di impresa.

La **seconda parte** (capitolo 8 - 10) sviluppa queste tematiche sotto una prospettiva di tipo aziendalistico, fornendo indicazioni e spunti per la realizzazione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, facendo riferimento ai principali framework in materia di risk management, corporate governance e gestione delle risorse finanziarie.

La Fondazione avverte che questo documento, di inquadramento teorico, **sarà successivamente integrato attraverso la pubblicazione di un ulteriore elaborato dedicato alla definizione di opportuni strumenti operativi** (incluso talune check-list) che potranno supportare l'imprenditore, l'organo di controllo e il professionista nella valutazione dell'adeguatezza delle misure e degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

LINK:

[Per consultare il testo del documento, cliccare QUI.](#)

9. PICCOLI COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA - Pubblicato il bando per interventi innovativi sulla mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale - Domande a partire dal prossimo 17 luglio 17 LUGLIO

Con il **Decreto interministeriale del 14 aprile 2023, Prot. 7726**, sono state dettate le disposizioni applicative per il funzionamento del Fondo destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni **con popolazione inferiore a 5.000 abitanti**, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale, dando attuazione a quanto previsto all'articolo 1, comma 607 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023).

Il Ministero del Turismo - Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica, con **Avviso pubblico del 7 giugno 2023, Prot. 0011013/23**, ha successivamente pubblicato un bando al fine di dare efficace e tempestiva attuazione degli interventi finalizzati a finanziare progetti di valorizzazione dei piccoli comuni a vocazione turistica.

Il Fondo avrà una valenza pluriennale sul triennio 2023-2025 e una **dotazione complessiva di 34 milioni di euro**, di cui **10 milioni di euro per l'anno 2023** e di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Sono finanziabili gli interventi realizzati nei piccoli comuni a vocazione turistica, finalizzati a:

- accrescere l'accessibilità e la fruizione dell'offerta turistica da parte di persone con disabilità;
- sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e destinazioni turistiche, che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale dei piccoli comuni;
- riqualificare tramite infrastrutture gli ambienti urbani e le aree oggetto di dissesto idrogeologico ai fini della fruizione turistica dell'area;
- potenziare forme di mobilità sostenibile (es. ricoveri e/o depositi per biciclette, campeggi, turismo en plein air, turismo sulle vie d'acqua, marine, lacuali e fluviali e porti turistici);
- creare, produrre e diffondere gli spettacoli dal vivo e festival;
- promuovere e sviluppare il turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali;
- ridurre l'impatto ambientale del turismo;
- incrementare la sostenibilità ambientale della destinazione turistica.

Le **domande di partecipazione** al bando per i piccoli comuni a vocazione turistica potranno essere presentate dai soggetti in possesso dei requisiti tramite la piattaforma informatica del Ministero appositamente realizzata, a partire dal 17 luglio 2023.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito del Ministero del turismo e per prendere visione della normativa di riferimento e delle FAQ disponibili, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare l'elenco dei comuni coinvolti, cliccare QUI.](#)

10. PICCOLI COMUNI - Disponibile il bando per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione - Domande entro il prossimo 8 agosto

La Presidenza del Consiglio - **Dipartimento Casa Italia**, con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2023, ha reso noto che è disponibile il testo del «**Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni**», adottato in attuazione dell'articolo 3, comma 6, della legge 6 ottobre 2017, n. 158.

Ricordiamo che la citata legge 6 ottobre 2017 n.158 (c.d. "*Legge Realacci*") recante "**Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonche' disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni**", nel favorire l'adozione di misure in favore dei residenti nei piccoli e delle attività produttive ivi insediate, ha disposto l'istituzione di un **Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli Comuni** (art. 3) nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Per l'utilizzo del Fondo è prevista la predisposizione di un **"Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni"**, previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022.

Il Dipartimento Casa Italia ha predisposto il bando che fissa i termini di presentazione della domanda di inserimento dei progetti di investimento pubblico nel Piano e i criteri per la selezione degli stessi.

Il Bando è rivolto esclusivamente ai piccoli Comuni che rientrano nell'elenco definito con **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021** che, singolarmente o per il tramite delle Unioni di comuni a cui appartengono, ovvero tramite convenzione, possono presentare un **progetto nel limite massimo finanziabile di 700 mila euro**.

Per i progetti presentati in forma associata, l'importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione o per i quali l'Unione presenta il progetto.

Le risorse messe a disposizione sono pari complessivamente a circa 132 milioni di euro per il periodo 2017-2022.

Entro l' 8 agosto 2023 (25 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nella Gazzetta Ufficiale), ciascun Ente, che intenda presentare la domanda di inserimento nel Piano, deve obbligatoriamente comunicare un **indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata (PEC)** compilando il questionario accessibile dalla sezione "Bando piccoli Comuni" del sito del Dipartimento Casa Italia.

Le Unioni di comuni dovranno altresì indicare il numero di funzioni delegate per le quali intendono presentare progetti.

La presentazione della domanda - corredata da tutta la documentazione di cui all'articolo 2, comma 10, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022 - deve avvenire **tramite procedura telematica**.

A pena di non ammissibilità della domanda, i progetti proposti devono essere identificati dal **Codice unico di progetto (CUP)**.

Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico devono altresì riportare il codice univoco ReNDiS, rilasciato dalla omonima piattaforma di ISPRA.

Con apposito avviso sul sito istituzionale del Dipartimento Casa Italia saranno comunicate le date di apertura e di chiusura della fase di presentazione delle domande.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito del Dipartimento Casa Italia e prendere visione del bando, cliccare QUI.](#)

11. CONTRIBUTO ENERGIA - Al via l'incentivo per gli Enti del Terzo settore (ETS) - Domande entro il prossimo 21 agosto

L'Agenzia per lo Sviluppo (**INVITALIA**) rende noto che a decorrere dal 20 luglio 2023 ha avuto avvio il "Contributo energia", l'incentivo rivolto agli **Enti del Terzo Settore (ETS)** e agli enti religiosi riconosciuti che svolgono attività di assistenza per persone con disabilità e persone anziane.

L'incentivo è promosso dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità - ed è gestito da **Invitalia**.

La misura mette a disposizione **contributi a fondo perduto** per l'aumento dei costi di energia elettrica e gas naturale registrati nel **terzo trimestre del 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021**.

Le **risorse** stanziare - pari a 175 milioni di euro - sono così suddivise:

- **120 milioni di euro** per gli ETS e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgono attività di assistenza socio-sanitaria (in forma residenziale o semi-residenziale) alle persone con disabilità;
- **50 milioni di euro** per gli ETS e agli Enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgono attività di assistenza socio-sanitaria (in forma residenziale o semi-residenziale) alle persone anziane;

- **5 milioni di euro** per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore delle persone anziane (**IPAB**).

Il contributo può coprire fino all'80% dell'aumento dei costi registrati tra il 2021 e il 2022, e comunque con un massimo di **50.000 euro** per ogni soggetto.

Il contributo non è riconosciuto per incrementi di costo inferiori al 20%.

Le domande possono essere presentate online dalle ore 12:00 **del 20 luglio 2023** alle ore 12:00 del **21 agosto 2023**.

Per inviare la richiesta è necessario collegarsi ai siti www.disabilita.governo.it e www.invitalia.it e accedere alla piattaforma informatica dedicata.

LINK:

[Per maggiori informazioni dalla pagina dedicata del sito di INVITALIA, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito del Ministro per le disabilità, cliccare QUI.](#)

12. NUOVA SABATINI - Nuove disposizioni sulla concessione dei contributi per le imprese dei settori agricoli e della pesca e acquacoltura

Con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 12 luglio 2023, il Ministero delle imprese e del made in Italy ha reso noto che con **circolare del direttore generale per gli incentivi alle imprese 3 luglio 2023, n. 28277** sono **fornite indicazioni sulla concessione dei contributi** per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di micro, piccole e medie imprese, di cui al **decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 22 aprile 2022**, a favore delle imprese nel settore della produzione primaria, nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, a seguito dell'entrata in vigore, dei [regolamenti ABER n. 2022/2472](#) e [FIBER n. 2022/2473](#), che a partire dal 1° gennaio 2023 hanno sostituito i regolamenti ABER n. 702/2014 e FIBER n. 1388/2014.

La circolare aggiorna le disposizioni relative ai precedenti regolamenti ABER e FIBER contenute nella **circolare direttoriale 6 dicembre 2022, n. 410823** con la disciplina applicabile ai sensi dei nuovi regolamenti, nonché l'elenco delle certificazioni ambientali di prodotto riconosciute a livello europeo in virtù delle quali è concedibile il contributo maggiorato previsto per gli investimenti green.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per prendere visione delle circolari citate, cliccare QUI.](#)

13. MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - Assegnate le risorse per il 2023, 2024 e 2025

Il **Ministero dell'interno** - Dipartimento per gli Affari interni e territoriali - Direzione centrale finanza locale ha reso, con il **Comunicato del 13 luglio 2023**, l'elenco dei Comuni beneficiari delle risorse disponibili per le annualità 2023, 2024 e 2025, destinate ad interventi di **messa in sicurezza degli edifici e del territorio** stanziati dall'art. 1, comma 139, della L. 145/2018 (c.d. "*medie opere*").

L'elenco dei Comuni a cui spetta il contributo è stato determinato con il Decreto Interministeriale 19 maggio 2023.

Con [decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 19 maggio 2023](#), registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2023, il cui avviso è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sono stati determinati i Comuni a cui spetta il contributo previsto dall'articolo 1, commi 139 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, da destinare ad

investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio relativamente all'annualità 2023.

L'ammontare complessivo delle risorse assegnate è di circa **1,35 miliardi di euro**, tutte confluite nella **Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2. del PNRR**.

E' opportuno ricordare che l'art. 30 del D.L. n. 13/2023, convertito nella L. n. 41/2023, al fine di assicurare il rispetto dei target PNRR, ha anticipato l'assegnazione delle risorse delle annualità 2024 e 2025, che vengono pertanto assegnate mediante scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2023.

Sono state **presentate 3.731 richieste di finanziamento per un totale di 6.846 progetti**, per un valore complessivo di oltre 4,2 miliardi di euro.

LINK:

[Per accedere al comunicato del Ministero dell'interno, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito dell'IFEL, cliccare QUI.](#)

14. ALLUVIONE EMILIA ROMAGNA E MARCHE - Le misure straordinarie del Sistema Paese a supporto delle imprese esportatrici

Il Sistema Paese è a fianco delle imprese esportatrici dell'Emilia Romagna e delle Marche colpite dall'alluvione. Scopri le misure straordinarie messe in campo dalla Farnesina, insieme a SIMEST e Agenzia ICE, e da SACE.

I principali attori preposti al sostegno all'internazionalizzazione hanno immediatamente messo in campo una serie di misure a sostegno delle imprese esportatrici colpite dall'alluvione.

La Farnesina, in quanto Ministero competente in materia di commercio estero e internazionalizzazione, ha messo in campo un pacchetto di misure da 705 milioni di euro, insieme a SIMEST e Agenzia ICE.

A ciò sommano le iniziative di SACE in ambito credito, liquidità e cauzioni, che offrono un ulteriore aiuto alle imprese in difficoltà.

SIMEST - la Società del Gruppo CDP che sostiene la crescita delle imprese italiane nel mondo - ha dato il via a un pacchetto di misure da **700 milioni di euro complessivi** attraverso tre misure *ad hoc* così articolate:

1. **Contributi a fondo perduto per 300 milioni di euro.** Le risorse saranno destinate a ristori indirizzati alle **imprese esportatrici** dei territori colpiti dall' alluvione sia per danni materiali subiti su beni mobili ed immobili (es. fabbricati, attrezzature, macchinari, scorte) sia per perdita di reddito a causa del calo di fatturato.
2. **Finanziamenti Agevolati per 400 milioni di euro** a valere sul Fondo 394/81 gestito per conto della Farnesina. Le risorse saranno erogate sotto forma di finanziamenti a tassi agevolati con quote a fondo perduto del 10% ed esenzione delle garanzie. La misura sarà accessibile **non solo alle imprese esportatrici ma anche a tutte le aziende della filiera produttiva locale**.
3. **Moratoria Pagamenti.** SIMEST prevede una sospensione di 12 mesi dei pagamenti in quota capitale e interessi su tutti i finanziamenti in essere a valere sul Fondo394 e sulla misura PNRR /Fondo 394, fermo restando la durata massima del finanziamento concesso.

LINK:

[Per maggiori informazioni cliccare QUI.](#)

15. SIMEST - Misure a favore delle imprese esportatrici danneggiate dall'alluvione

SACE SIMEST, l'hub italiano di riferimento per l'**internazionalizzazione** delle imprese, ha messo a disposizione dal 26 giugno, una nuova misura a sostegno delle imprese esportatrici dei territori colpiti dall'alluvione di maggio 2023 attraverso **contributi a fondo perduto** a copertura dei danni materiali subiti a seguito al recente evento alluvionale, così come accertato da una perizia asseverata.

La dotazione complessiva prevista è di **300 milioni di euro**. In particolare:

- fino a 30 milioni di euro è riservata alle **Micro e Piccole imprese**;
- fino a 180 milioni di euro è riservata alle **PMI** (incluse le Micro e Piccole imprese);
- fino a 90 milioni di euro è riservata alle **Mid Cap** ("*middle-size capitalization*"), società quotate caratterizzate da una media capitalizzazione.

Il contributo è destinato alle **PMI e MidCap** che abbiano:

- depositato almeno **un bilancio** relativo a **un esercizio completo** (bilancio relativo all'**esercizio 2022** o in alternativa, ove non ancora depositato in virtù di proroghe sui termini di deposito, Bilancio relativo all'esercizio 2021) o dichiarazione dei redditi ove non previsto obbligo di deposito del bilancio;
- un **fatturato export** pari ad almeno il 10% come rilevato da Dichiarazione IVA 2023 (o, ove non ancora presentata in virtù di proroghe sui termini di presentazione, Dichiarazione IVA 2022);
- **sede legale** in uno Stato membro dell'Unione europea
- **sede operativa o unità locali** nei territori colpiti dall'alluvione come individuati nell'allegato al [D.L. n. 61/2023](#) (c.d. "Decreto Alluvione")
- **subito danni materiali ad attivi** a seguito dell'evento alluvionale di maggio 2023 come accertato da Perizia asseverata redatta da perito iscritto ad Albo/Ordine/Collegio professionale;
- **codice ATECO non rientrante** tra quelli esclusi dalla Circolare.

L'importo concedibile **massimo** è di euro **1.500.000,00**.

L'importo riconoscibile rispetto ai danni riportati nella perizia asseverata è pari a:

- per i **beni non assicurati, fino all'80%** dei danni accertati
- per i **beni assicurati, fino al 100%** dei danni accertati esclusi dalla copertura assicurativa (franchigia/scoperto o quota non assicurata)

<https://myarea.simest.it/>

L'**impresa richiedente** può presentare **una sola richiesta** di contributo per l'indennizzo.

Per richiedere il contributo, l'impresa richiedente deve:

- **registrarsi** sul portale di Simest;
- **compilare** la domanda in ogni sua parte, con sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante;
- **allegare** la documentazione;
- **effettuare** l'invio tramite il medesimo portale.

Il portale resterà aperto **dalle ore 09:00 alle ore 18:00** dal **lunedì** al **venerdì**, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, anche in funzione dei plafond disponibili per dimensione d'impresa.

LINK:

[Per maggiori informazioni dalla sezione dedicata del sito della SIMEST, cliccare QUI.](#)

16. CONTRATTI DI SVILUPPO - Nuovo sportello "Filiera produttive" - Fissati i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione - Domande dal prossimo 28 luglio

Con una **dotazione di 391,8 milioni di euro**, sta per essere aperto un nuovo sportello per la presentazione di domande a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, dedicato a specifiche filiere produttive.

E' stato infatti pubblicato, sul sito del Ministero delle imprese e del made in Italy, il **decreto direttoriale 18 luglio 2023** con il quale sono individuati, ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 11 maggio 2023, i **termini di apertura e chiusura dello sportello agevolativo** disciplinato dal Titolo II del decreto stesso.

Il decreto fornisce, altresì, le necessarie specificazioni per la corretta attuazione dello sportello medesimo, destinato a sostenere la realizzazione di programmi di sviluppo volti a rafforzare la resilienza e lo sviluppo tecnologico delle filiere produttive strategiche individuate dall'articolo 4 del decreto.

La misura si pone in continuità con lo sportello "Competitività e resilienza delle filiere produttive", attivato nel 2022 con risorse PNRR, pur presentando differenze rispetto al precedente bando.

Le domande di agevolazione devono essere presentate, a pena di invalidità, esclusivamente per via elettronica utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione dal Soggetto gestore (INVITALIA) nell'apposita sezione dedicata ai Contratti di sviluppo, **a partire dalle ore 12:00 del giorno 28 luglio 2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 13 ottobre 2023.**

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione che presentino programmi industriali comprendenti progetti di investimento produttivo ed, eventualmente, progetti di ricerca e sviluppo, con l'esclusione, quindi, dei programmi per la tutela ambientale. Gli investimenti devono essere realizzati nelle aree del territorio nazionale diverse da quelle classificate quali "zone a" nell'ambito della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale vigente.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento, cliccare QUI.](#)

17. IDROGENO RINNOVABILE - REALIZZAZIONE DI STAZIONI DI RIFORNIMENTO PER IL TRASPORTO STRADALE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR - Emanato il secondo avviso pubblico - Domande entro il prossimo 16 agosto

Con un comunicato del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 22 luglio 2023, è stato reso noto che in attuazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 30 giugno 2022, n. 199, è stato emanato il **decreto direttoriale n. 160 del 14 luglio 2023** recante l'avviso pubblico finalizzato alla selezione ed al successivo finanziamento di proposte progettuali relative alla **realizzazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto stradale** nell'ambito delle risorse residue a valere sul PNRR **Missione 2** «Rivoluzione verde e transizione ecologica», componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», **investimento 3.3** «Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale» finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU a valere sulle risorse di cui al **decreto del Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili n. 199 del 30 giugno 2022**, art. 1, comma 1.

Le **risorse disponibili** oggetto del presente avviso sono complessivamente pari a **euro 128.112.168,50**.

Le istanze di ammissione al benefico devono pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 15:00 del 16 agosto 2023** (trentesimo giorno consecutivo e naturale successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avvenuta il 17 luglio 2023).

Le istanze di ammissione ai contributi e la relativa documentazione a corredo, dovranno essere presentate **su supporto informatico (CD rom o USB) in plico adeguatamente sigillato**, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, via Nomentana 2, CAP 00161 Roma.

Il plico dovrà recare all'esterno la seguente dicitura "*Istanza di ammissione ai contributi di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 30 giugno 2022, n. 199*" nonché i dati identificativi relativi al soggetto proponente.

Ricordiamo che il 16 marzo scorso è stata pubblicata la graduatoria dei **36 progetti** riguardanti le stazioni di rifornimento stradale di idrogeno che sono stati ammessi a contributo nell'ambito dell'Investimento 3.3 "Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale", missione 2 componente 2 (M2C2) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il totale dei contributi ammissibili per la realizzazione delle 36 stazioni ammontava ad **euro 103.512.831,50** vale a dire circa il 40% dei 230 milioni di euro stanziati per l'attuazione della misura nel periodo 2021-2026, come stabilito nel D.M. del 30 giugno 2022, n. 199.

Sulla base delle varie graduatorie che si creeranno nel tempo, **entro il secondo trimestre 2026**, è stabilita la messa in esercizio delle stazioni di rifornimento a base di idrogeno, in linea con la Direttiva 2014/94/UE sull'infrastruttura per i combustibili alternativi.

LINK:

[Per accedere al comunicato del 22 luglio 2023, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al comunicato del Ministero e prendere visione dell'Avviso pubblico approvato con decreto direttoriale n. 160/2023, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni sulla graduatoria del 16 marzo 2023 dei primi 36 progetti ammessi, cliccare QUI.](#)

18. SEND - Al via il Servizio Notifiche Digitali che semplifica le comunicazioni a valore legale

A una settimana dall'avvio di SEND (**Servizio Notifiche Digitali**), **Gattinara, Misano Adriatica, Mortara e Verona sono i primi Comuni partiti con l'invio delle notifiche digitali. Altri 100 enti saranno operativi sulla piattaforma entro fine luglio.**

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e PagoPA S.p.A. - con un **comunicato stampa del 17 luglio 2023** - annunciano la partenza di **SEND - Servizio Notifiche Digitali**, la nuova piattaforma realizzata da PagoPA S.p.A. a disposizione degli enti pubblici per digitalizzare e semplificare la notificazione a valore legale degli atti amministrativi, con risparmio per la spesa pubblica, minori oneri di notifica per i cittadini ed un'esperienza utente più efficace.

Tramite un sistema standard, fruibile con le stesse modalità su tutto il territorio, l'introduzione di **SEND affianca all'ordinario processo analogico un nuovo processo digitale che amplia le possibilità di invio, ricezione, gestione, controllo e conservazione** delle comunicazioni a valore legale, con maggiore efficienza e sicurezza a favore delle amministrazioni e dei loro utenti.

L'obiettivo dettato dal PNRR per il 2023 è portare a bordo di SEND 800 amministrazioni, tra Comuni ed enti centrali, entro fine anno.

Con la **progressiva adozione della nuova piattaforma sul territorio nazionale**, i cittadini che lo desiderano potranno scegliere di gestire interamente in digitale - dalla ricezione al pagamento dei relativi importi, se previsto - le notifiche inviate da Comuni ed enti centrali tramite SEND.

Basta:

- **essere in possesso di un domicilio digitale**, cioè di un **indirizzo PEC** - presente nei registri pubblici come INAD (l'indice nazionale dei domicili digitali) o indicato dal destinatario direttamente accedendo a SEND con SPID o CIE dal sito notifichedigitali.pagopa.it - oppure
- **attivare il servizio su App IO**,

per essere informati della presenza di una notifica tramite un avviso di cortesia, da cui visualizzare l'atto e pagare contestualmente eventuali importi dovuti.

Gli utenti possono indicare anche un recapito **email o un numero di telefono** cellulare su cui ricevere gli avvisi di cortesia con le istruzioni per accedere a SEND.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito del Dipartimento per la trasformazione digitale, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alla piattaforma, cliccare QUI.](#)

19. PLANIMETRIE CATASTALI - Consultazione online dal 12 luglio

Con un comunicato stampa del 12 luglio 2023, l'Agenzia delle entrate ha reso noto **che è operativo il nuovo servizio web** per consentire agli **agenti immobiliari di fiducia** di consultare - telematicamente e in autonomia - le planimetrie catastali dei propri immobili.

Dunque, a decorrere dal 12 luglio, i proprietari che vogliono vendere o affittare casa possono presentare la delega direttamente dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate via pc, tablet o smartphone.

In alternativa, la consultazione può essere effettuata online dall'agente immobiliare delegato.

I professionisti che possono utilizzare il servizio sono:

- **tecnici abilitati alla presentazione telematica degli atti di aggiornamento catastale** o ad adempimenti connessi alla stipula di atti relativi a un immobile e incaricati da uno dei titolari di diritti reali sull'immobile o dall'autorità giudiziaria
- **notai, incaricati di stipulare atti relativi a un immobile.**

Il **servizio è gratuito** in quanto compreso nell'adesione al servizio di presentazione documenti a cui si accede utilizzando la piattaforma Sister.

Gli intestatari catastali dell'immobile (proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento) possono delegare alla consultazione gli **agenti immobiliari** iscritti al repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), tenuto dalle Camere di commercio, presentando apposita [delega](#).

Una volta ricevuta la delega, l'agente può ottenere la documentazione tramite il nuovo servizio "Consulta Planimetrie" disponibile in area riservata sul sito delle Entrate.

La delega ha una durata di 30 giorni dalla firma e va conservata per 5 anni.

L'intestatario catastale può presentare la delega attraverso il servizio presente nell'area riservata del sito dell'Agenzia, all'interno dell'area "Profilo utente".

La delega può essere inviata anche dall'agente immobiliare tramite la piattaforma disponibile nella propria area riservata, allegando il file firmato digitalmente dal delegante oppure una scansione della delega e un documento di identità del delegante.

LINK:

[Per maggiori informazioni dalla scheda informativa predisposta dall'Agenzia delle entrate, cliccare QUI.](#)

20. DANNI DI CALORE E TUTELA DEI LAVORATORI - Le indicazioni dell'Ispettorato nazionale del lavoro

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), con la **nota n. 5056 del 13 luglio 2023**, interviene in merito alle emergenze climatiche in atto, a **tutela dei lavoratori** per i rischi legati ai danni da calore, per fornire utili elementi di conoscenza sugli effetti delle temperature estreme negli ambienti di lavoro e sulla relativa percezione del rischio.

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) richiama l'attenzione dei propri Uffici territoriali sui profili di tutela dei lavoratori per i **rischi legati ai danni da calore**, sia in fase di vigilanza ispettiva, sia in occasione dell'attività di informazione e prevenzione da rivolgersi ai datori di lavoro e ai lavoratori finalizzata a fornire utili elementi di conoscenza sugli effetti delle temperature estreme negli ambienti di lavoro e sulla relativa percezione del rischio.

In particolare, l'Ispettorato evidenzia come l'esposizione eccessiva allo stress termico comporta l'aumento del rischio infortunistico atteso che la prestazione lavorativa si espone a situazioni particolari di vulnerabilità.

Maggiormente interessate da tali fenomeni sono le mansioni che comportano **attività non occasionale all'aperto**, nei settori più esposti al rischio: **edilizia civile e stradale** (con particolare rilevanza per i cantieri e i siti industriali), **comparto estrattivo, settore agricolo e della manutenzione del verde, comparto marittimo e balneare**, per citare i maggiori.

Altri fattori importanti che possono concorrere nella valutazione del rischio e/o del suo aggravamento, in chiave prevenzionistica ed ispettiva, da considerare nelle misure volte ad affrontare e mitigare i rischi del lavoro in condizioni di calore, sono:

- gli **orari di lavoro** che comprendono le ore più calde e soleggiate della giornata a elevato rischio di stress termico (14:00 – 17:00);
- le **mansioni**;
- le **attività che richiedono intenso sforzo fisico**, anche abbinato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI);

- l'**ubicazione del luogo di lavoro**;
- la **dimensione aziendale**;
- le **caratteristiche di ogni singolo lavoratore** (età, salute, status socioeconomico, genere).

Resta ferma la possibilità per le aziende, nel caso di temperature elevate registrate dai bollettini meteo o "percepite" in ragione della particolare tipologia di lavorazioni in atto, **di richiedere la cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) evocando la causale "eventi meteo"**.

Si considerano elevate le temperature superiori a 35° centigradi.

Nella domanda di CIGO e nella relazione tecnica da allegare, l'azienda deve solo indicare le giornate di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa e specificare il tipo di lavorazione in atto nelle giornate medesime, senza necessità di produrre dichiarazioni che attestino l'entità della temperatura o di produrre bollettini meteo.

Indipendentemente dalle temperature rilevate, la CIGO è riconosciuta in tutti i casi in cui il responsabile della sicurezza dell'azienda dispone la sospensione delle lavorazioni in quanto ritiene sussistano rischi o pericoli per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i casi in cui le sospensioni siano dovute a temperature eccessive (INPS, [Circolare n. 139 del 1° agosto 2016](#) e [messaggio n. 1856 del 3 maggio 2017](#)).

LINK:

[Per consultare il testo della nota INL n. 5056/2023, cliccare QUI.](#)

21. GLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE - Il punto della situazione

Attualmente disciplinati dalla **Legge 30 marzo 2001, n. 152** - che ha abrogato le precedenti norme di cui al D.Lgs. 29 luglio 1947 n. 804, alla Legge 27 marzo 1980 n. 112 e al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 1017 -, gli istituti di patronato sono considerati **persone giuridiche di diritto privato** che svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le attività del patronato consistono nell'informazione, assistenza, consulenza e tutela, anche con poteri di rappresentanza, di lavoratori dipendenti e autonomi, pensionati, cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti sul territorio italiano.

L'attività di tale istituto è finalizzata al conseguimento delle prestazioni in materia di sicurezza sociale, previdenziale, anche complementare, e di immigrazione ed emigrazione, nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Le attività di consulenza e assistenza riguardano, in particolare, il conseguimento di:

- Prestazioni previdenziali obbligatorie e forme integrative ovvero sostitutive delle stesse,
- Prestazioni di competenza del servizio sanitario nazionale,
- Prestazioni di natura sociale e assistenziale, incluse anche quelle in materia di immigrazione ed emigrazione,
- Prestazioni di previdenza complementare erogate da enti italiani o esteri.

Il patronato **usufruisce di finanziamenti pubblici** attraverso un fondo economico predisposto dagli enti previdenziali (INPS, INPDAP, INAIL, IPSEMA).

La somma accantonata viene elargita ai patronati in misura proporzionale all'attività svolta, che viene verificata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In base all'art. 13 della Legge 152 del 2001, il **D.M. n. 193 del 10 ottobre 2008** dispone che il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione in relazione all'estensione e all'efficienza dei servizi offerti dagli Istituti medesimi.

Gli Istituti di patronato e di assistenza sociale sono sottoposti alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Attualmente sono costituiti **24 patronati**, 20 tra essi aderiscono ai raggruppamenti:

- [CE.PA.](#) - Centro Patronati,
- [C.I.P.L.A.](#) - Comitato di Intesa tra i Patronati dei Lavoratori Autonomi,
- [C.I.P.A.S.](#) - Coordinamento Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale,

- [CO.P.A.S.](#) - Coordinamento dei Patronati di Assistenza Sociale,
- [Altri Patronati](#).

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento, cliccare QUI.](#)

Altre notizie in breve

1) CORSO SPECIALIZZAZIONE IN TELECOMUNICAZIONI - PUBBLICATO IL BANDO - DOMANDE ENTRO IL PROSSIMO 2 OTTOBRE

La Scuola Superiore di Specializzazione in TLC ha pubblicato il **bando per partecipare al corso del Diploma di Specializzazione in Telecomunicazioni**.

Possono partecipare al corso, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di uno o più titoli universitari fra quelli riportati di seguito:

- Laurea di primo livello rilasciata dalle Facoltà di Ingegneria.
- Laurea di secondo livello rilasciata dalle Facoltà di Ingegneria.
- Diploma di laurea quinquennale secondo la precedente normativa (vecchio ordinamento ante D.M. 509/1999) rilasciato dalle Facoltà di Ingegneria.

Possono partecipare al corso anche coloro che, pur non essendo laureati in ingegneria, vogliono approfondire argomenti legati all'ICT e alla Cyber Security, come uditori.

La scadenza per inviare la propria domanda di partecipazione è fissata al 2 ottobre 2023.

A tutti coloro che concludono il percorso formativo, col superamento degli esami previsti dal piano di studi, è rilasciato il **Diploma di Specializzazione in Telecomunicazioni**, che dà la possibilità di ottenere il riconoscimento di crediti per la partecipazione ad iniziative formative universitarie.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per scaricare il modello di domanda di ammissione al corso, cliccare QUI.](#)

2) PARliamo - LA NEWSLETTER PER TUTTI I DIPENDENTI PUBBLICI - ONLINE IL NUMERO DI LUGLIO 2023

Pubblicati il podcast e il **numero di luglio** della nuova serie di PARliamo, la newsletter realizzata dal Dipartimento della funzione pubblica in collaborazione con FormezPA e indirizzata ai dipendenti pubblici.

In questo ottavo numero della newsletter, tra l'altro, approfondimenti:

- sull'avvio in Consiglio dei ministri dell'esame dello schema di decreto legislativo per la riforma di controlli sulle attività economiche;
- sui nuovi corsi dedicati alla transizione ecologica e al nuovo Codice dei contratti pubblici entrato in vigore il 1° luglio, disponibili su Syllabus, la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA;
- sulla conversione in legge del D.L. Assunzioni e sull'approvazione in Consiglio dei Ministri del D.L. PA-bis;
- sui contributi in favore dei piccoli Comuni fino a 5 mila abitanti per sostenere il trattamento stipendiale dei segretari comunali;
- sui lavori a Caserta della prima riunione in Italia del Gruppo di Esperti per la Pubblica Amministrazione e la Governance istituito dalla Commissione europea;
- sull'entrata in vigore del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

LINK:

[Per consultare il testo della newsletter n. 8/2023, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per la versione podcast della newsletter n. 8/2023, cliccare QUI.](#)

3) ESTRAZIONE DATI WEB PER LA FORMAZIONE E LA DIFFUSIONE DI ELENCHI TELEFONICI - STOP DAL GARANTE PRIVACY

Il Garante per la protezione dei dati personali, con provvedimento del 17 maggio 2023, n. 201, ha **vietato la costituzione e la diffusione degli elenchi telefonici formati rastrellando i dati tramite la ricerca automatizzata nel web**, detta anche "web scraping".

Con questa decisione il Garante ha proibito al titolare del sito web www.trovanumeri.com di realizzare e diffondere un elenco telefonico realizzato con la tecnica del web scraping e gli ha ingiunto il pagamento di una **sanzione di 60 mila euro**.

Infatti, l'attuale quadro normativo non consente la creazione di elenchi telefonici generici che non siano estratti dal Data Base Unico (DBU) che contiene i numeri telefonici e i dati identificativi dei clienti di tutti gli operatori nazionali di telefonia fissa e mobile.

Dagli accertamenti dell'Autorità è emerso che il titolare del sito non aveva un'adeguata base normativa per trattare i dati, che sul sito mancavano le indicazioni per rivolgersi al titolare del trattamento e che non era presente la possibilità di ottenere la cancellazione dei dati in caso di mancato funzionamento dell'apposito form.

Il Garante ha quindi dichiarato illecita la raccolta, la conservazione e la pubblicazione dei dati personali ed ha prescritto una sanzione di 60 mila euro.

LINK:

[Per consultare il testo del provvedimento del Garante Privacy n. 201/2023, cliccare QUI.](#)

4) IMPRESE - UN VADEMECUM PER PREVENIRE LE DIFFICOLTA'

Si intitola "**PREVENIRE E GESTIRE LE DIFFICOLTA' DELL'IMPRESA. Vademecum per le piccole e medie imprese**" il documento predisposto dal Consiglio nazionale dei commercialisti con la Fondazione ADR commercialisti, l'Università di Firenze e la Fondazione CR del capoluogo toscano.

Il Vademecum tratta tre argomenti:

1. gli "**assetti adeguati**". La legge, partendo dall'ovvia constatazione che le difficoltà dell'impresa, se non affrontate tempestivamente, possono arrecare danno anche a terzi, impone all'imprenditore di adottare una **struttura organizzativa** che funzioni da "sistema antincendio", capace di rilevare tempestivamente i segnali di difficoltà e di consentire di reagire in modo efficace. Il Vademecum spiega in cosa consiste questa struttura;

2. la "**composizione negoziata**". Nel 2021 è stato introdotto un nuovo strumento, la composizione negoziata, che non è una "procedura", ma un percorso che consente al debitore, in caso di difficoltà, di avviare, con l'ausilio di un esperto indipendente, una trattativa con i creditori e/o con le controparti contrattuali, al fine di trovare una soluzione concordata tutte le volte che sia possibile.

In questo percorso il giudice entra solo se è il debitore a volerlo, per ottenere protezione da controparti impazienti o "aggressive". Il Vademecum spiega in cosa consiste la composizione negoziata;

3. il "**dialogo con i creditori finanziari**". Le banche non sono creditori qualsiasi: non solo perché esse sono importanti per ogni tentativo di ristrutturazione, ma anche perché esse sono soggette a regole molto precise e stringenti che le limitano nel dialogo con il debitore.

Se un'impresa in difficoltà vuole dialogare con le banche (e con i creditori finanziari in genere), essa deve conoscere queste regole, pena non comprendere le motivazioni e gli obiettivi dei suoi interlocutori. Il Vademecum descrive in modo semplice le principali regole che le banche sono obbligate a seguire quando trattano con un cliente in difficoltà.

LINK:

[Per consultare il testo del documento, cliccare QUI.](#)

5) IL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE DERIVANTI DALLE DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Con il presente lavoro, la Fondazione Nazionale dei Commercialisti, ha riepilogato le modalità e i nuovi termini di versamento delle imposte a seguito della proroga stabilita dall'articolo 4, commi 3-sexies e 3-septies del D.L. n. 51/2023, convertito dalla L. n. 87/2023, nonché le modalità di regolarizzazione degli omessi, carenti o tardivi versamenti tramite l'istituto del ravvedimento operoso.

Otto sono gli argomenti trattati:

1. Modalità e termini di versamento;
2. Come si effettuano i versamenti;
3. La compensazione dei tributi;
4. Sanzioni per tardivo od omesso pagamento;
5. Ravvedimento operoso;
6. Perfezionamento del ravvedimento operoso;
7. Ravvedimento operoso e maggiorazione dello 0,40%;
8. Sospensione dei termini di versamento.

LINK:

[Per consultare il testo del documento, cliccare QUI.](#)

6) TRANSAZIONI COMMERCIALI E RITARDO NEI PAGAMENTI - FISSATO IL SAGGIO DEGLI INTERESSI DI MORA PER IL SECONDO SEMESTRE 2023

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 231/2002, come modificato dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legislativo n. 192/2012, il Ministero dell'economia e delle finanze - con un **comunicato pubblicato sulla**

Gazzetta Ufficiale n. 165 del 17 luglio 2023 – ha reso noto che **per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 2023** il tasso di riferimento è **pari al 4 per cento**.

Il saggio applicabile del **4%** sarà applicabile a favore del creditore nei casi di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali, cioè ai c.d. "interessi moratori".

Ricordiamo che il saggio di interesse che deve essere versato, in favore del creditore, in caso di ritardi nei pagamenti delle transazioni commerciali è stato istituito con il D.Lgs. n. 231/2002, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE (relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).

Tali interessi devono essere corrisposti anche se non sono espressamente pattuiti dalle parti.

Le norme previste dal D.Lgs. n. 231/2002 si applicano ai contratti conclusi:

- **tra imprese (compresi i liberi professionisti);**
- **tra imprese e pubbliche amministrazioni.**

LINK:

[Per accedere al comunicato, cliccare QUI.](#)

7) RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - PUBBLICATO L'ANNUARIO STATISTICO 2023

La produzione di dati relativi a una pluralità di aspetti della finanza pubblica rappresenta una delle principali attività svolte dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nel perseguire l'obiettivo istituzionale **di garantire la corretta programmazione e la rigorosa gestione delle risorse pubbliche** il Dipartimento produce un patrimonio informativo di notevole entità, finora diffuso tramite pubblicazioni periodiche o a cadenza non regolare, essenzialmente di tipo monografico.

La scelta di predisporre un Annuario Statistico deriva dalla convinzione che sia necessario favorire la diffusione dei principali dati e delle metodologie con cui questi sono prodotti, valorizzando le attività svolte dal Dipartimento e fornendone una rappresentazione complessiva, unitaria e coerente.

La filosofia dell'Annuario è infatti quella di **fornire una visione di insieme dei fenomeni rilevati dalle varie componenti del Dipartimento** nonché di **rafforzare la diffusione di informazioni in serie storica**, in modo da consentire l'analisi delle dinamiche dei diversi fenomeni negli ultimi anni, così come emergono dai dati di consuntivo.

LINK:

[Per chi fosse interessato alla consultazione del documento, cliccare QUI.](#)

8) POSTE ITALIANE - AUMENTO DELLE TARIFFE DAL 24 LUGLIO 2023 SU TUTTI I SERVIZI

A partire da **lunedì 24 luglio 2023**, Poste Italiane apporterà un **aumento nei prezzi dei loro servizi**, per adeguarsi all'aumento dell'inflazione.

I rincari arriveranno per tutti i servizi postali, dall'invio dei pacchi alle raccomandate. In media, si parla di un **aumento del 6,75%**: una soglia che permette di mantenere il passo dell'inflazione adeguando i prezzi allo stato attuale.

L'aumento dei prezzi è stato autorizzato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), con la [Delibera 160/23/CONS del 27 giugno 2023](#), "per consentire a Poste Italiane il recupero dell'inflazione registrata nel secondo semestre del 2022 e nel primo semestre 2023, al fine di perseguire la corrispondenza delle tariffe dei servizi universali coi sottostanti costi di produzione".

Il nuovo tariffario prevede un **aumento per la posta ordinaria, che passa da 1,20 a 1,25 euro**, e per la **posta prioritaria, che sale da 2,80 a 2,90 euro**.

Anche il costo delle **raccomandate subirà un aumento, passando da 5,60 a 5,80 euro**.

Le spedizioni di pacchi ordinari (da 0 a 3 kg) subiranno un aumento di 50 centesimi, per un costo finale di 9,90 euro. Inoltre, aumenteranno anche i costi delle spedizioni all'estero, con un pacco da 1 kg per la Zona 1 che costerà 24,80 euro.

L'aumento delle tariffe interesserà anche il **servizio di notifica delle sanzioni al Codice della strada**.

Le modifiche saranno apportate in tutti gli scaglioni di peso: l'importo complessivo dovuto per invii accettati negli uffici postali fino a 20 grammi **varierà da 10,85 a 11,45 euro**, mentre per gli invii accettati nei centri business, utilizzati dagli organi di polizia stradale, **varierà da 10,45 a 11,05 euro**.

Con diversa ricorrenza che sarà resa nota quanto prima - con un preavviso di 30 giorni rispetto alla data di entrata in vigore - sono previsti ulteriori interventi sui Servizi Universali dedicati alla clientela Business e PA.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito di Poste Italiane, cliccare QUI.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
Repubblica italiana
I provvedimenti scelti per voi
(dal 13 al 22 Luglio 2023)

1) Ministero dell'agricoltura. Della sovranità alimentare e delle foreste - Decreto 11 maggio 2023:
Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023. (Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

2) Ministero dell'agricoltura. Della sovranità alimentare e delle foreste - Decreto 23 maggio 2023:
Modifica del decreto 14 ottobre 2022, recante: «Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi volti a favorire le forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e distretti di agricoltura biologica». (Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

3) Ministero dell'agricoltura. Della sovranità alimentare e delle foreste - Decreto 16 dicembre 2022:
Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli. (Gazzetta Ufficiale n. 168 del 20 luglio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) Ministero dell'agricoltura. Della sovranità alimentare e delle foreste - Decreto 30 marzo 2023:
Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione. (Gazzetta Ufficiale n. 168 del 20 luglio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Ministero dell'agricoltura. Della sovranità alimentare e delle foreste - Decreto 30 marzo 2023:
Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento «Vendemmia verde». (Gazzetta Ufficiale n. 168 del 20 luglio 2023).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

Se vuoi rimanere quotidianamente aggiornato sui provvedimenti normativi e su tutte le altre notizie e novità sei invitato a seguirci sul nostro canale TELEGRAM (t.me/tuttocamere)